LA LINEA GOTICA E L'OFFENSIVA DI PRIMAVERA

Cenni storici

THE GOTHIC LINE AND THE OFFENSIVE DURING SPRING

Historical notes

Durante la Seconda Guerra Mondiale in Italia, i nostri territori furono interessati da quella sosta del fronte conosciuto come Linea Gotica.
La Linea Gotica o Linea Verde era la fortificazione di difesa eretta dalla Wehrmacht tedesca per fermare l'avanzata anglo-americana e di fatto divideva in due il paese, dal mar Tirreno all'Adriatico, da Massa Carrara a Pesaro, estendendosi lungo tutta la dorsale appenninica.
Questa linea di difesa fu sfondata nell'agosto del 1944 dagli Alleati che in poche settimane raggiunsero le nostre alture in vista della Pianura Padana. Nell'autunno del 1944, dopo la liberazione di Castel del Rio, i Blue Devils dell'88ª divisione americana, dopo alcuni giorni di intensi bombardamenti, conquistarono le vette di Monte Cerere il 19 ottobre, Monte Grande il 20 ottobre e Montecalderaro il 23 ottobre, giungendo così a pochissimi chilometri dalla SS9, la via Emilia.
A causa del maltempo che limitava le operazioni belliche e a seguito della decisione degli alti comandi alleati di sostenere altri fronti di guerra, le nuove posizioni sulla Linea Gotica, ad eccezione di alcuni avanzamenti dal settore est, fino al fiume Senio, si arrestarono per tutto l'inverno, fino all'offensiva della primavera del 1945.
Questa nuova fase della Linea Gotica fu definita Linea d'inverno, la Winter Line. Per i partigiani e la popolazione civile di questa ampia zona furono mesi di lutti, sofferenze e distruzioni, con una parte del territorio già liberata e un'altra ancora sotto il giogo dell'occupazione tedesca. Nel territorio di Castel San Pietro, le cime di Montecalderaro (m. 568) insieme a quelle di Monte Grande (m. 607) e di Monte Cerere (m. 605), sono disposte orograficamente in modo tale da costituire una sorta di terrazza naturale che si affaccia sulla Pianura Padana, (the Po Plain), in prossimità della via Emilia.
Questo territorio conquistato dagli Alleati, un'insenatura circondata da tre lati in territorio nemico, costituì quello che in gergo militare si definisce "saliente".
Un altro elemento caratterizzante è che su questo fronte di guerra si affrontarono complessivamente decine di nazionalità diverse.

During the Second World War in Italy, our territories were marked by a border known as the Gothic Line.
The Gothic Line or Green Line was a belt of defensive fortifications erected by the German Wehrmacht to stop the Anglo-American advance and in fact divided Italy in two parts, from the Tyrrhenian Sea to the Adriatic Sea, from Massa Carrara to Pesaro, extending along the whole Apennine ridge.
This defensive line was broken through in August 1944 by the Allies who reached our heights in view of the Po Valley in few weeks. In autumn 1944, after the liberation of Castel del Rio, the Blue Devils of the 88th American Division, after a few days of intense bombardments, conquered the peaks of Monte Cerere on 19th October, Monte Grande on 20th October and Montecalderaro on 23rd October, thus getting within few kilometers distance from the SS9, Via Emilia.
Due to the bad weather that limited war operations and following the decision of the Allied high commands to support other war fronts, the new positions on the Gothic Line, with the exception of some advancements from the eastern sector to the Senio river, stopped for the whole winter, until the spring offensive of 1945 renewed fighting.
This new phase of Gothic Line was called Winter Line.
Partisans and civilian population of this wide area had to cope with months of mourning, suffering and destruction, with one part of the territory already liberated and another still under the yoke of German occupation. In the area of Castel San Pietro, the peaks of Montecalderaro (568 m.) together with those of Monte Grande (607 m.) and Monte Cerere (605 m.), are arranged orographically so as to form a natural terrace overlooking the Po Valley, the Po plain, near Via Emilia.
This territory conquered by the Allies, an inlet surrounded on three sides by enemy forces, is defined according to military jargon as "salient" (an outward projection in a battle line).
Another essential feature to be mentioned is that dozens of different nationalities faced each other on this war front.

I PERCORSI DELLA MEMORIA

Luoghi e itinerari

THE PATHS OF MEMORY

Places and itineraries

1

PERCORSO N° 1
Itinerario appenninico
I LUOGHI DELLA MEMORIA

ROUTE N° 1
Apennine itinerary
PLACES OF MEMORY

In auto - In moto - In bicicletta | Percorso medio/facile
Luoghi: Castel San Pietro Terme – San Martino in Pedriolo - Monte Cerere Monte Grande - Montecalderaro
Lunghezza Totale: circa 15 km | **Tempo di percorrenza in auto:** circa 1,5 h

By car - By motorbike - By bicycle | Medium/easy route
Places: *Castel San Pietro Terme - San Martino in Pedriolo - Monte Cerere Monte Grande - Montecalderaro*
Total length: *approx. 15 km |* ***Journey time by car:*** *approx. 1.5 h*

Pannello introduttivo della mostra fotografica permanente: "Castel San Pietro in tempo di guerra. Fascismo, Resistenza, Liberazione" ubicata nei sotterranei del Palazzo Comunale.

Introductory panel of the permanent photographic exhibition: "Castel San Pietro in time of war. Fascism, Resistance, Liberation" located in the basement of the Town Hall.

Partenza da **Castel San Pietro Terme** – Palazzo Municipale P.zza XX Settembre n. 5.

Visita alla mostra permanente "*Castel San Pietro in tempo di guerra: Fascismo, Resistenza, Liberazione*" (su prenotazione presso Ass. Turistica Pro Loco Castel San Pietro Terme APS – Tel 051.6951379 – e-mail: info@prolococastelsanpietroterme.it – dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle 12.30). Mostra di fotografie e testimonianze di eventi e protagonisti che raccontano la storia della città dall'avvento del fascismo sino alla Liberazione.
Molte immagini sono frutto della ricerca presso prestigiosi archivi esteri tra i quali il Polish Institute & Sikorski Museum, l'Imperial War Museum di Londra e il Nara Archive di Washington.
Proseguire lungo Via Viara, **SP 21**, appena superato **San Martino in Pedriolo**, sulla sinistra è posizionato un cippo a ricordo di cinque renitenti alla leva della pianura bolognese che, nel tentativo di raggiungere i gruppi partigiani di montagna, furono catturati e fucilati dai tedeschi.
Da qui percorrere circa 2 km e imboccare a destra **Via Montecerere**.

Departure from ***Castel San Pietro Terme*** *- Palazzo Municipale P.zza XX Settembre n. 5.*

Visit to the permanent exhibition "Castel San Pietro in time of war: Fascism, Resistance, Liberation" (booking required at Ass. Turisti- ca Pro Loco Castel San Pietro Terme APS - Tel 051.6951379 - e-mail: info@prolococastelsanpietroterme.it - Monday to Saturday from 9.00 am to 12.30 pm). Photographic exhibition and testimonies about events and protagonists that tell the town history from the rise of Fascism to Liberation. Many images are the result of researches at prestigious foreign archives including the Polish Institute & Sikorski Museum, the Imperial War Museum in London and the Nara Archive in Washington. Go on along Via Viara, ***SP 21****, just past* ***San Martino in Pedriolo****, on the left you can find a memorial stone dedicated to five draft evaders coming from the Bolognese plain who, in an attempt to reach the mountain partisan groups, were captured and shot by the Germans.*

Nell'antica Pieve, distrutta completamente dai bombardamenti alleati dell'autunno 1944, si organizzarono nella primavera dello stesso anno, i primi nuclei partigiani che costituiranno la 66ª Brigata Garibaldi. Dalla vetta del Monte Cerere si poteva dominare la via Calvanella, denominata dagli Alleati Boston Bye Way. Mediante la spola continua tra le basi logistiche di San Clemente e le trincee di Monte Grande, spesso a dorso di mulo e sotto i bombardamenti, furono assicurati alle truppe rifornimenti, viveri e munizioni.
Il 12 dicembre 1944 la 1ª Divisione Paracadutisti tedesca tentò di riconquistare la cima di Monte Cerere, proprio per l'importanza strategica del luogo. Riuscire a conquistarla avrebbe dato un duro colpo ai rifornimenti alle trincee di Monte Grande.
Molteplici attacchi, che coinvolsero anche il vicino castello di Frassineto, furono però respinti dagli Argyll and Sutherland Highlanders appartenenti all'8ª Divisione Indiana. Lungo via Montecerere è posizionato una lapide a loro dedicata.
Ripreso il percorso, dopo circa 1,5 Km, si arriva al bivio con la Via Tanari. A sinistra, dopo meno di 1 Km, si trova un pannello descrittivo, a cura del comitato *La nostra Linea Gotica*, a ricordo delle vicende belliche avvenute sul **Monte Grande**. È riportata la citazione del generale Clark, comandante della 5ª Armata Americana che, per spronare alla conquista della cima, dice al maggiore Kendall, comandante della 88ª Divisione: *"...la vedi la tua stella da generale?*

Cartina della Linea Gotica e le fasi di avanzamento nei mesi invernali.
Map of the Gothic Line and the phases of progress during the winter months.

*From here walk about 2 km and take **Via Montecerere** on the right. Keep walking about 2 km and take Via Montecerere on the right. Here, in spring 1944, the first partisan groups formed the 66th Garibaldi Brigade. From the top of Monte Cerere fighters could look out over the Calvanella street, called Boston Bye Way by the Allies. Through nonstop shuttle between San Clemente logistic bases and Monte Grande trenches , often on the back of a mule and under bombings, supplies, food and ammunition were assured to the troops. On 12th December 1944 the 1st German Paratroopers Division tried to regain the top of Monte Cerere, due to the strategic importance of the site. Should they have succeeded in conquering it, a hard blow would have been given to supplies to Monte Grande trenches. However, many attacks, which also involved the nearby castle of Frassineto, were repelled by the Argyll and Sutherland Highlanders belonging to the 8th Indian Division. Along via Montecerere you can admire the memorial stone dedicated to them. After about 1.5 km, you will reach the junction with Via Tanari. On the left, after less than 1 km, there is a descriptive panel, edited by the committee "La nostra Linea Gotica", in memory of the war events that took place on **Monte Grande**. The panel recalls a quote from General Clark, commander of the 5th American Army, who, in order to urge the conquest of the summit, said to Major Kendall, commander of the 88th Division: "...do you see your general's star? It's up there on Mount*

Lapide a ricordo dei combattimenti del dicembre 1944 in via Montecerere.
Tombstone in memory of the fighting in December 1944 in via Montecerere.

Colonna di Blue Devils americani in marcia verso Sassoleone
(Archivio Cidra)

Column of American Blue Devils marching towards Sassoleone (Cidra Archive)

Memoriale di Montecalderaro.
In primo piano "Il Prato della Memoria" di Decio Zoffoli.

Montecalderaro Memorial.
In the foreground "The Meadow of Memory" by Decio Zoffoli.

È lassù sul Monte Grande, vai a prenderla!". Questa altura divenne l'avamposto fortificato con trincee e accampamenti e restò saldamente in mano alle truppe alleate fino alla Liberazione.
Tornare indietro per Via Tanari per giungere ad un trivio, imboccare una ripida stradina sulla sinistra che porta al cimitero di **Montecalderaro**. Proseguire a piedi in salita verso il *Memoriale del Saliente della Linea Gotica* dove alla sommità sorgono i ruderi dell'antica Chiesa di San Martino, squarciata dai bombardamenti.
La rimozione delle macerie ha permesso di riportare alla luce il bel pavimento che rivela una curiosa coincidenza: le piastrelle sono decorate con un quadrifoglio blu del tutto simile all'emblema divisionale dell'88ª Infantry Division americana. Accanto ai ruderi della Chiesa, la scultura dell'artista castellano Decio Zoffoli, Il *Prato della Memoria*, ricorda tutte le vittime di guerra. È raffigurato un prato con decine di steli di ferro sui quali sono stati applicati reperti bellici ritrovati in gran parte in quei luoghi: bossoli, schegge, proiettili, filo spinato, a rappresentare i tanti morti della Linea Gotica.
Al centro del prato sorgono quattro sculture in coccio raffiguranti la sofferenza della guerra e tutt'intorno, incisa, la famosa frase di Elie Wiesel: "La pace non è un dono che Dio fa agli uomini, ma è un regalo che gli uomini fanno a se stessi".
Nei dintorni della chiesa sono ancora ben visibili i crateri causati dai bombardamenti aerei che devastarono l'intera zona.

Grande, go get it!".
This hill became the fortified outpost with trenches and camps and remained firmly in the hands of the Allied troops until Liberation. Go back along Via Tanari to reach a trivium, take a steep little road on the left leading to the cemetery of ***Montecalderaro****. Continue on foot uphill towards the Memoriale del Saliente of the Gothic Line where at the top there are ruins of the ancient Church of San Martino, torn apart by bombing. The removal of rubble has brought to light the beautiful floor which reveals a curious coincidence: the tiles are decorated with a blue four-leaf clover, very similar to the divisional emblem of the 88th American Infantry Division. Next to the ruins of the Church, the sculpture by the local artist Decio Zoffoli, Il Prato della Memoria (The Meadow of Memory), recalls all the victims of war. A meadow is depicted with dozens of iron stems on which war findings found in those places have been applied: shells, shrapnel, bullets, barbed wire, to represent the many dead of the Gothic Line.*
At the centre of the lawn there are four earthenware sculptures depicting war sufferings and all around, engraved, the famous phrase of Elie Wiesel: "Peace is not a gift from God.
It is a gift only we can give one another". In the surroundings of the church the craters left by the aerial bombardments that ravaged the whole area are still clearly visible.

2

PERCORSO N° 2
Itinerario di pianura
LUNGO LA LINEA ANNA

ROUTE N° 2
Flatland itinerary
ALONG THE ANNA LINE

In auto - In moto - In bicicletta | Percorso medio/facile
Luoghi: Castel San Pietro Terme - Gaiana - Poggio Piccolo - Castel Guelfo - Medicina
Lunghezza Totale: circa 20 km
35 Km da Castello al ponte di Castel Guelfo / 45 km da Castello a Castello
Tempo di percorrenza in auto: circa 1,30 h

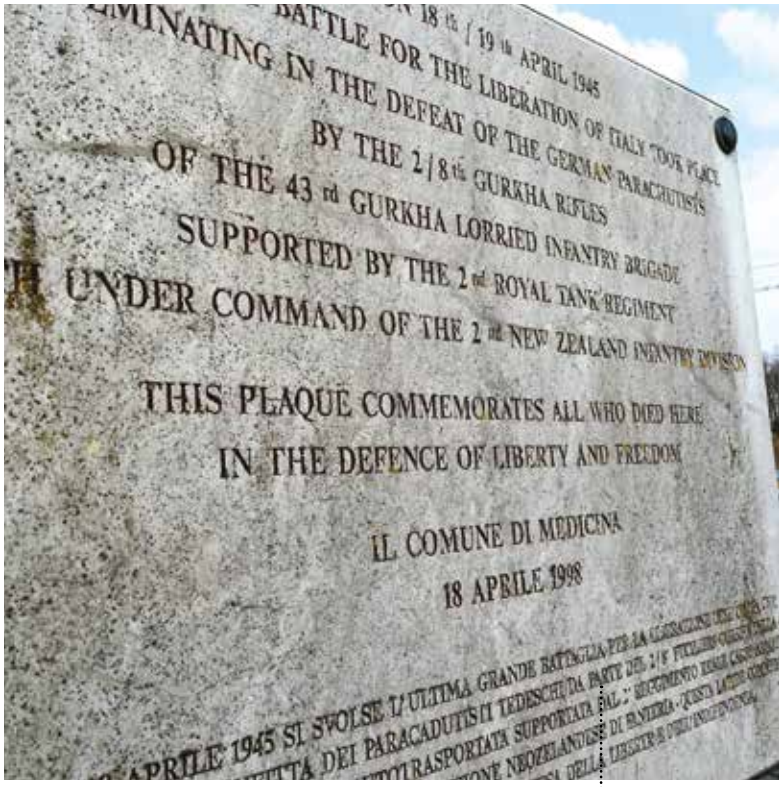
By car - By motorbike - By bicycle | Medium/easy route
Places: *Castel San Pietro Terme - Gaiana - Poggio Piccolo - Castel Guelfo - Medicina*
Total length: *approx. 20 km*
35 km from Castello to the bridge of Castel Guelfo / 45 km from Castello a Castello
Journey time by car: *approx. 1.30 h*

Partenza da **Castel San Pietro Terme** - P.zza XX Settembre.

Raggiungere la Via Emilia in direzione Bologna, appena superata le frazione di Gallo Bolognese svoltare a destra per Via Mori in direzione **Gaiana**, all'incrocio con Via Stradelli Guelfi girare a sinistra poi, dopo pochi metri, imboccare a destra Via Bastiana fino alla Chiesa della Gaiana.
Dopo la Liberazione di Castel San Pietro il 17 aprile del 1945, nei giorni 18 e 19, il fronte di guerra investì il corso del torrente Gaiana.
Su questa estrema postazione di difesa tedesca, la *Linea Anna*, si verificarono gli ultimi e più sanguinosi combattimenti dell'intera campagna d'Italia.
Qui i soldati del 2° Corpo Polacco del generale Anders intrapresero una violentissima battaglia contro la 1ª Divisione Tedesca.
Gli scontri costarono la vita a molti soldati e ad intere famiglie tra la popolazione civile.

*Departure from **Castel San Pietro Terme** - P.zza XX Settembre.*

*Departure from Castel San Pietro Terme - P.zza XX Settembre. Reach Via Emilia in the direction of Bologna, just past the hamlet of Gallo Bolognese, turn right into Via Mori heading for **Gaiana**, at the crossroad with Via Stradelli Guelfi turn left then, after a few meters, take right into Via Bastiana until the Church of Gaiana. After the Liberation of Castel San Pietro on 17th April 1945, on the 18th and 19th, the war front moved forth along the course of Gaiana stream. On this extreme German defensive position, the so-called Anna Line, the last and bloodiest battles of the whole Italian military campaign took place. Here soldiers of General Anders' 2nd Polish Corps engaged the German 1st Division in a violent battle. Fighting cost the lives of many soldiers and entire*



Targa sull'argine del Gaiana a Medicina in ricordo della battaglia del 18 e 19 aprile 1945. (Foto Lorenzo Monti)
Plaque on the bank of the Gaiana in Medicina in memory of the battle of 18 and 19 April 1945. (Photo Lorenzo Monti)

L'Oratorio di San Marco danneggiato dalle bombe. (Archivio Trerè)

The inscription of the air-raid shelter in Via Pillio in Medicina. (Photo Lorenzo Monti)

Il territorio di Medicina, liberato il 16 aprile del 1945 dal 14/20 King's Hussars e 2/6 Gurkha Rifles, fu interessato dalla battaglia della Gaiana lungo l'asta fluviale dal villaggio omonimo fino a Villa Fontana.
Proseguire per via Bastiana fino all'incrocio con la SS 253, svoltare a sinistra poi subito dopo a destra in direzione Fiorentina, giunti alla rotonda prendere la quarta uscita Via Olmo SP3.
Sulla parete dell'Oratorio di S. Marco e sull'argine del torrente sono poste le lapidi che ricordano i feroci combattimenti dei reparti Gurkha, soldati nepalesi sotto il comando della 2ª Divisione Neozelandese. Dall'Oratorio San Marco prendere la SP3 in direzione Medicina per 3,6 km, poi girare a destra in via del Piano e proseguire per 1,3 km in direzione di **Medicina centro**. A pochi passi dalla Biblioteca, in via Pillio vi è un locale che fu adibito a rifugio antiaereo usato dalla popolazione cittadina durante gli allarmi dei bombardamenti aerei.
È ancora visibile e ben conservata la scritta a vernice all'ingresso.
Lasciata Medicina in direzione Castel San Pietro Terme, lungo Via San

*families among the civilian population. The area of Medicina, liberated on 16th April 1945 by 14/20 King's Hussars and 2/6 Gurkha Rifles, was involved in Gaiana battle scene along the river guideline from the same-named village to Villa Fontana. Go on along via Bastiana until the crossroad with the SS 253, turn left then immediately afterwards right towards Fiorentina, at the roundabout take the fourth exit leading to Via Olmo SP3. On the wall of San Marco Oratory and along the embankment of the torrent are placed the gravestones that recall the fierce fighting of the Gurkha divisions, Nepalese soldiers under the command of the 2nd New Zealand Division. From San Marco Oratorio take the SP3 towards Medicina about 3.6 km, then turn right into via del Piano and continue about 1.3 km towards **Medicina town centre**. A few steps from the Library, in via Pillio, there is an underground space that*

Carlo, dopo 4 Km si giunge a **Poggio Piccolo** dove, a fianco del Santuario della Madonna di Poggio, è presente una stele che ricorda le vittime del passaggio del fronte nei tre comuni confinanti (Castel San Pietro, **Castel Guelfo**, Medicina).
Continuare per Via San Carlo e alla rotonda prendere la quarta uscita in direzione **Castel Guelfo**, superare il paese in direzione Imola e alla prima rotonda girare a destra per via di Dozza SP30.
Al termine di un lungo rettilineo si attraversa il ponte sul Sillaro, che segna in confine con Imola, ed è ricordato come un luogo di Memoria, poiché da lì passarono i liberatori.
Il ponte fu salvato e sminato dai genieri polacchi e il salvataggio di questo manufatto fu di fondamentale importanza per consentire l'attraversamento dei mezzi bellici delle truppe della Liberazione coinvolte nella decisiva battaglia della Gaiana. A fornire le informazioni ai soldati fu una contadina del luogo che a guerra finita fece erigere, a memoria del periodo bellico, un pilastrino votivo in prossimità del ponte, che è meta ancora oggi di pellegrinaggi dei guelfesi.

L'iscrizione del rifugio in Via Pillio a Medicina. (Foto Lorenzo Monti)
The inscription of the refuge in Via Pillio in Medicina. (Photo Lorenzo Monti)

was used as air-raid shelter by civilians during the air-raid alarms. The varnished inscription at the entrance is still visible and well preserved. Leaving Medicina heading for Castel San Pietro Terme, along Via San Carlo, after 4 km you will reach **Poggio Piccolo** *where, next to the Sanctuary of Madonna di Poggio, there is a memorial plate commemorating the fallen victims along the passage of the front in the three neighbouring towns (Castel San Pietro,* **Castel Guelfo**, *Medicina). Continue along Via San Carlo and at the roundabout take the fourth exit leading to* **Castel Guelfo**, *pass the town and go on in the direction of Imola and at the first roundabout turn right into via di Dozza SP30. At the end of a long straight road cross the bridge over Sillaro river, which marks the border with Imola. It is a place of memory as well, since the liberation troops passed from there. The bridge was saved and demined by Polish sappers. The rescue of this artifact was of fundamental importance as it allowed military vehicles to cross the river, thus carrying the liberation troops to the decisive battleground of Gaiana. Soldiers were informed and guided by a local peasant woman who, when the war was over, had a votive pillar erected in memory of the wartime near the bridge, a place which is still today the destination of pilgrimages of local people.*

Truppe polacche attraversano il torrente Sillaro a Castel Guelfo.
Polish troops cross the Sillaro stream at Castel Guelfo.

3

PERCORSO N° 3
Itinerario di pianura
PERCORSO DELLA MAIELLA

ROUTE N° 3
Flatland itinerary
PATH OF THE MAIELLA

In bicicletta – a piedi | Percorso facile
Luoghi: Castel San Pietro Terme
Lunghezza Totale: circa 5 km

By bike - on foot | Easy route
Places: *Castel San Pietro Terme*
Total length: *approx. 5 km*

Lato destra Sillaro a Castel San Pietro Terme. Percorso dedicato alla Brigata Maiella.
Right side Sillaro to Castel San Pietro Terme. Route dedicated to the Maiella Brigade.

Partenza da **Castel San Pietro Terme** - P.zza XX Settembre.

Scendere lungo Viale Terme fino alla Fonte Fegatella. Girare a sinistra verso la passerella sul Sillaro. Il 17 aprile 1945 attraversarono il fiume, insieme ai soldati del 2° Corpo Polacco dell'8ª Armata Britannica, anche soldati italiani che facevano parte del Gruppo di Combattimento Friuli e della Brigata Maiella, l'unica formazione partigiana della Resistenza decorata con la medaglia d'oro al valore militare. Questi patrioti abruzzesi, alla fine della guerra, si acquartierarono a Castel San Pietro fino allo scioglimento della brigata stessa. Alla passerella sul fiume vi sono posizionate alcune targhe che ricordano l'evento della Liberazione e un'opera in terracotta dedicata ai soldati polacchi dell'artista castellano Gianni Buonfiglioli. Il percorso prevede di costeggiare il corso del Sillaro fino al punto in cui si svolta a sinistra accanto al Bosco della Chiusa, che poggia sulla formazione pliocenica delle sabbie gialle consolidate dove i castellani costruirono numerosi rifugi per difendersi dai bombardamenti. Il percorso punta verso la via Riniera che, verso sinistra, si percorre su asfalto fino alla svolta a sinistra lungo lo Stradello Comunale Orto in direzione del Sillaro dove, una successiva svolta a sinistra, ci riporta alla Passerella dei Liberatori. È stato realizzato grazie all'iniziativa del gruppo Buonumore Walking in collaborazione con Anpi. Il tragitto è percorribile tutto l'anno.

*Departure from **Castel San Pietro Terme** - P.zza XX Settembre.*

Go through Viale Terme to Fonte Fegatella. Turn left towards the footbridge over Sillaro river. On 17th April 1945 allied troops crossed the river, together with soldiers of the 2nd Polish Corps of the British 8th Army. Italian soldiers were actively involved in fighting, they belonged to Friuli Comb at Group and the Maiella Brigade, the only partisan group awarded with Gold Medal for bravery, having valianty struggled for liberation from Nazi-Fascism. These patriots from Abruzzo, at the end of the war, quartered at Castel San Pietro until the dissolution of the brigade itself. At the footbridge over the river there are some plaques that recall the event of the Liberation and a terracotta work dedicated to Polish soldiers by the local artist Gianni Buonfiglioli. The route goes along the course of Sillaro river to the point where you can turn left, go ahead along Bosco della Chiusa, which rests on the Pliocene formation of the consolidated yellow sands where local people built numerous shelters to defend themselves from bombings. The route points towards via Riniera which, on the left, is an asphalted road until you find the next turn on the left along Stradello Comunale Orto in the direction of the Sillaro river where, a subsequent turn on the left, takes us back to the Passerella dei Liberatori. It was created by initiative of the Buonumore Walking group in collaboration with Anpi. The route is accessible all year round.

4

PERCORSO N° 4
Itinerario appenninico
DALLA VIA EMILIA ALL'APPENNINO

ROUTE N° 4
Apennine itinerary
FROM VIA EMILIA TO THE APENNINES

In auto - In moto - In bicicletta | Percorso medio/facile
Luoghi: Castel San Pietro Terme – Dozza – Imola – Borgo Tossignano - Castel del Rio
Lunghezza Totale: circa 45 Km
Tempo di percorrenza in auto: circa 4 ore

By car - By motorbike - By bicycle | Medium/easy route
Places: *Castel San Pietro Terme - Dozza - Imola - Borgo Tossignano - Castel del Rio*
Total length: *about 45 Km*
Journey time by car: *approx. 4 hours*

Partenza da **Castel San Pietro Terme** - P.zza XX Settembre.

Raggiungere la Via Emilia in direzione Imola, lungo questa antica via consolare dove avanzarono i reparti del 2° Corpo d'Armata Polacco, alla frazione di **Toscanella** svoltare a destra seguendo le indicazioni per Dozza dove alla seconda rotonda si trova un ampio e comodo parcheggio. Il Borgo non fu immune da bombardamenti e distruzioni durante la guerra. Gli Alleati stavano avanzando dall'appennino e temevano due postazioni tedesche, una nel podere "Bertafredda" nel versante di Montecatone e una nel podere "Bellaria" oltre Dozza e per neutralizzare queste postazioni cannoneggiavano granate verso il borgo e con i bombardieri sganciavano bombe al fosforo. Un punto di comando tedesco era all'interno della Rocca sforzesca dove erano presenti anche diversi prigionieri; un altro comando i tedeschi lo avevano fissato in via Ferraruola nel podere "Bataiò". Gli Alleati, sotto il comando inglese, si erano fermati a Montecatone visibile oltre la valle in direzione di levante ed avevano intenzione di bombardare Dozza perché pensavano che i tedeschi volessero fare resistenza trincerandosi in Rocca.

Departure from ***Castel San Pietro Terme*** *- P.zza XX Settembre.*

Reach Via Emilia in the direction of Imola. Along this ancient consular road, where the 2nd Polish Army Corps advanced, at the entrance to the village of ***Toscanella*** *turn right following the road sign for Dozza, where at the second roundabout you can find a large and convenient car park. The town was not spared from bombings and destruction during the war. The Allies were advancing from the Apennines and feared two German strongholds, one at "Bertafredda" farm on the slope of Montecatone and one at "Bellaria" farm beyond Dozza. In order to neutralize these military targets the allied forces shot grenades towards the town while fighter planes dropped phosphorous bombs. German troops had got a command post inside the fortress of Rocca Sforzesca where several prisoners were kept under arrest. Another German command post was in via Ferraruola at "Bataiò" farm. The Allies, under English command, had stopped at the village of Montecatone, situated to the east and visible beyond the valley, where they were going to bomb Dozza because they thought the Germans wanted to resist entrenched inside the fortress of Rocca Sforzesca.*

Ponte di Bailey in via Ferraruola a Toscanella di Dozza. (Foto Fabio Avoni)
Bailey Bridge in via Ferraruola in Toscanella di Dozza. (Photo Fabio Avoni)

Furono gli italiani del Gruppo di Combattimento "Folgore" del reggimento di marina "San Marco" che si offrirono volontari per entrare in paese e verificare la presenza o meno dei tedeschi il 16 aprile 1945. Il segnale convenuto doveva essere l'esposizione di lenzuola bianche alle finestre della case rivolte a sud e così avvenne. In uscita dal parcheggio alla rotonda prendere la seconda uscita Via Ferraruola, al termine della discesa girare a sinistra e dopo un centinaio di metri è ben visibile sulla destra uno dei due ponti Bailey ancora oggi usato dai residenti.

Proseguire e raggiungere la via Emilia in direzione **Imola**. La città è stata decorata con la medaglia d'oro al Valore Militare per attività partigiana nel 1985 alla presenza del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Nel Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere, sorge la Rocca Sforzesca, le cui origini risalgono al 1261. Dal XVI secolo assunse la funzione di carcere. Durante il periodo bellico furono detenuti dai nazifascisti diverse decine di prigionieri politici, alcuni dei quali furono uccisi o deportati nei lager nazisti. A ricordo, una lapide è stata posta dall'Anpi nel cortile d'ingresso.

Then Italians fighters who reported to the combat group "Folgore" of marine regiment "San Marco" volunteered to enter the village and verify the presence or absence of Germans on 16th April 1945. The agreed signal had to be the display of white sheets at windows of houses facing south and so it happened. Leaving the car park at the roundabout take the second exit for Via Ferraruola, at the end of the downhill road turn left and after about hundred meters you can see on the right one of the two Bailey bridges still used today by the residents.

Go on and reach Via Emilia in the direction of ***Imola****. The town was awarded with the Gold Medal for brave resistance activity in 1985 in the presence of President of the Italian Republic, Francesco Cossiga. On the square Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere stands Rocca Sforzesca, whose origins date back to 1261. From the 16th century the fortress was used as a prison. During the war period Nazi-Fascists had been detaining several dozen political prisoners, some of whom were killed or deported to concentration camps. In memory of them a commemorative plaque was placed by Anpi at the entrance courtyard. Right next to the Fortress, with entrance in via Fratelli Bandiera 23, you*

Truppe alleate sulla via Emilia avanzano attraversando Toscanella di Dozza.
Allied troops on the Via Emilia advance through Toscanella di Dozza.

Proprio a fianco della Rocca, con entrata in via Fratelli Bandiera 23, ha sede il Cidra, Centro Imolese di Documentazione sulla Resistenza Antifascista e storia contemporanea, aderente all'Istituto Nazionale Parri di Milano. Attivo dal 1983, all'interno sono visitabili un museo, un archivio-fototeca e una biblioteca tematica.
Organizza iniziative di divulgazione storica come conferenze, seminari, presentazione di libri; opera in particolare verso le scuole di ogni ordine e grado del territorio imolese.
La mostra permanente *Antifascismo e Resistenza nel territorio di Imola 1918-1946* si avvale di sei postazioni touch screen e di tre monitor per la fruizione di filmati d'epoca, fotografie, documenti e testimonianze. (www.cidra.it; info@cidra.it)

Sulla circonvallazione che riporta sulla via Emilia, di fronte alla chiesetta in via Coraglia, sorge il **giardino Anders**, dedicato ai soldati e al comandante del 2° Corpo Polacco che transitarono proprio da qui per liberare la città. Quest'area verde, ideata e proposta dall'Associazione *Eredità e Memoria*, è caratterizzata da opere dello scultore Luigi Enzo Mattei, quali la stele che simboleggia l'ingresso dei liberatori in città e il monumento bronzeo che raffigura l'orsetto Wojtek, la mascotte dei soldati polacchi. Da dicembre 2020, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa, questo luogo comprende anche la statua bronzea del generale Wladislaw Anders.

Imola. particolare della mostra permanente al Cidra: Antifascismo e Resistenza nel territori di Imola 1918-1946
Imola. detail of the permanent exhibition at Cidra: Antifascism and Resistance in the territory of Imola 1918-1946

can find the seat of CIDRA, Imola's Documentation Centre on Antifascist Resistance and Contemporary History, a member of the National Parri Institute in Milan. Since 1983 the centre has housed a museum, an archive-photo library and a thematic library. It carries on various activities aimed at promoting knowledge of Dozza heritage, such as conferences, workshops, book presentations; it works in particular in favor of school institutions at every level in Imola area. The permanent exhibition "Antifascism and Resistance in the town of Imola and its surroundings 1918-1946" makes use of six touch-screen stations and three monitors for viewing period films, photographs, documents and testimonies (www.cidra.it; info@cidra.it).

On the beltway leading back to Via Emilia, in front of the small church in Via Coraglia, you will admire the ***Anders garden****, dedicated to the soldiers and commander of the 2nd Polish Corps who passed by here on their way to liberate the town. This green area, designed and proposed by the Inheritance and Memory Association, is characterized by works by the sculptor Luigi Enzo Mattei, such as the stone pillar depicting liberators' entry into the town and the bronze teddy bear Wojtek, Polish soldiers' mascot. As of December 2020, on the fiftieth anniversary of his death, this place also includes the bronze statue of General Wladislaw Anders.* ***From Imola go uphill along Santerno valley***

Imola. Il Giardino dedicato al Generale Anders.
Imola. The Garden dedicated to General Anders.

Ponte di Bailey sul Santerno a Borgo Tossignano (Foto Fabio Avoni)
Bailey Bridge over the Santerno in Borgo Tossignano (Photo Fabio Avoni)

Da Imola risalire la valle del Fiume Santerno lungo la Via Montanara SS610 fino a Borgo Tossignano. Nel centro del paese si trova il Monumento dedicato ai liberatori, gli italiani del Gruppo di Combattimento Folgore. Proseguire e sulla destra in via Rineggio è ancora visibile il ponte Bailey usato sul fiume Santerno.
È un ponte di origine militare che prende il nome dal suo ideatore, l'ingegnere britannico Donald Bailey e che fu costruito durante la Seconda Guerra Mondiale per sostituire i ponti distrutti durante le operazioni belliche. Il modello è molto versatile: il ponte può essere costruito su una o più campate, inoltre i suoi elementi possono essere utilizzati per la costruzione di pile intermedie a supporto di ponteggi temporanei.
Permetteva il transito di carri armati e di mezzi pesanti e non necessitava di mezzi particolari per la sua costruzione.
Riprendere la Via Montanara a destra dopo 10 Km si arriva a Castel Del Rio. Nel centro del paese da visitare è il *Museo della Guerra e della Linea Gotica* ospitato all'interno dell'antico Palazzo degli Alidosi. Nato alla fine degli anni Settanta vanta una ricchissima collezione di reperti bellici e una biblioteca tematica di oltre un migliaio di volumi. Da vedere anche il monumento ai caduti italiani del Gruppo di Combattimento Folgore presso la scuola elementare di via IV novembre. Vi sono incisi i nomi dei paracadutisti e dei marinai della San Marco, caduti nell'offensiva di primavera.

Castel Del Rio. Palazzo degli Alidosi, sede del Museo della Guerra e della Linea Gotica. (Foto Fabio Avoni)
Castel Del Rio. Palazzo degli Alidosi, seat of the War Museum and the Gothic Line. (Photo Fabio Avoni)

following Via Montanara SS610 to Borgo Tossignano.
At the centre of the village you will see the monument dedicated to the liberators, Italians fighters belonging to Folgore Combat Group. Continue and on the right in Via Rineggio you can marvel at the Bailey bridge still in use over Santerno river.
It is a bridge intended for military action that was named after its creator, the British engineer Donald Bailey and was built during the Second World War to replace the bridges destroyed during war operations. The structure is very versatile: the bridge can be built on one or more spans, and its structural elements can also be used for the construction of intermediate piers to support temporary scaffolding. It allowed the transit of tanks and heavy vehicles and did not require any special means for its construction.
***Take then Via Montanara to the right and after 10 km you will arrive at Castel Del Rio**. At the town centre you can visit the War and Gothic Line Museum housed inside the ancient Palazzo degli Alidosi. Erected at the end of the Seventies, it boasts a very rich collection of war relics and a thematic library of over thousand volumes. Also worth seeing is the monument to the Italian fallen soldiers of Gruppo di Combattimento Folgore, which stands at the primary school in Via IV Novembre. The names of the paratroopers and sailors of San Marco who fell during the spring offensive are engraved on the monument.*

5

PERCORSO N° 5
Itinerario di collina
ULTIME BATTAGLIE DI PRIMAVERA PER LA LIBERAZIONE

ROUTE N° 5
Hilly itinerary
LAST SPRING BATTLES FOR THE LIBERATION

In auto - In moto - In bicicletta | Percorso medio/facile
Luoghi: Castel San Pietro Terme - Casalecchio dei Conti – Case Grizzano Varignana/Palesio - Ozzano dell'Emilia
Lunghezza Totale: circa 16,5 km **| Tempo di percorrenza in auto:** circa 35 min.

By car - By motorbike - By bicycle | Medium/easy route
Places: *Castel San Pietro Terme - Casalecchio dei Conti - Case Grizzano Varignana/Palesio - Ozzano dell'Emilia*
Total length: *approx. 16.5 km | **Journey time by car:** approx. 35 min.*

Partenza da **Castel San Pietro Terme** - P.zza XX Settembre.

Raggiungere la Via Emilia in direzione Bologna e svoltare a destra in Via Malvezza per raggiungere **Casalecchio dei Conti**, località dove il 18 e 19 Aprile 1945 i soldati italiani inquadrati nei reparti alleati dell'8ª Armata Britannica, pagarono un alto tributo di sangue. Sul muro del cimitero un pannello descrittivo e una lapide ricorda i fatti qui avvenuti e i caduti dei reggimenti 87° e 88° del Gruppo di Combattimento Friuli. Ripresa la salita dopo 200 metri un cartello sulla sinistra ci indica una stradina sterrata che porta a **Case Grizzano**, In questo piccolo agglomerato di case posizionate su un poggio, il 183° Reggimento Paracadutisti Nembo del Gruppo di Combattimento Folgore vinsero la tenace resistenza dei "Diavoli Verdi", i paracadutisti tedeschi della 1ª Divisione che presidiavano quest'area a difesa di Bologna contro l'avanzata alleata, spianando la strada alla Liberazione di Bologna. Tra queste case si combatté una dura battaglia, anche con scontri all'arma bianca, che vide la vittoria dei soldati italiani. Riguadagnata la via asfaltata andare a sinistra per raggiungere dopo 2 Km il bivio per Varignana, seguire l'indicazione Palesio e pochi metri dopo il bivio, in

*Departure from **Castel San Pietro Terme** - P.zza XX Settembre.*

*Reach Via Emilia in the direction of Bologna and turn right into Via Malvezza to reach **Casalecchio dei Conti**, a place where on 18th and 19th April 1945 Italian soldiers allied with the British 8th Army paid a high tribute of blood. On the wall of the local cemetery a descriptive panel and a plaque recall the events occurred here and the fallen soldiers of the 87th and 88th regiments of the Friuli Fighting Group. After 200 meters, a sign on the left indicates a dirt road leading to **Case Grizzano**. In this small group of houses on a hillock, the 183rd Nembo Paratroopers Regiment of the Gruppo di Combattimento Folgore won with brave resistance the so called "Grünen Teufel", the German paratroopers of the 1st Division who guarded this area to defend Bologna against the Allied advance, thus paving the way for the Liberation of Bologna. Among these houses a fierce battle was fought by the Italian soldiers who finally achieved victory. Go left along the paved road and after 2 km you will reach the junction for Varignana, follow the road sign for Palesio and a few meters after the junction, in a place called "il Condotto" you will find a plaque commemorating*

La stele posta a Case Grizzano dedicata ai caduti della divisione Folgore. (Foto Fabio Avoni)
The stele placed in Case Grizzano dedicated to the fallen soldiers. of the Folgore division. (Photo Fabio Avoni)

Monumento ai bersaglieri del Goito sulla collina di Poggio Scanno. (Foto Fabio Avoni)

Monument to the Goito Bersaglieri on the hill of Poggio Scanno. (Photo Fabio Avoni)

un luogo chiamato "il Condotto" troviamo una lapide che ricorda gli sminatori morti nell'opera di bonifica postbellica.
Scendere fino al ponte sul Quaderna e girare a destra in Via S. Giorgio. Dopo 100 mt girare a sinistra in Via Pavarella e procedere a destra in Via della Quercia fino al Borgo di S. Pietro nel Comune di Ozzano dell'Emilia. Lasciato il borgo proseguire in direzione Le Armi poi all'incrocio svoltare a sinistra, percorsi 3 Km si giunge al rudere del Campanile della chiesa di Santa Maria Assunta di Settefonti semidistrutto dai bombardamenti. Da Settefonti si prosegue per via Mercatale fino a Via del Partigiano. Attraversata la Sp7 ci si immette in via S. Leo e poi si svolta a sinistra in via del Broaldo. La collina di Poggio Scanno è da menzionare in relazione alle ultime battaglie che condurranno alla Liberazione di Bologna. In una chiesetta sopra il crinale si era asserragliata l'ultima disperata difesa tedesca: qui il 19 aprile avvenne uno scontro che ebbe per protagonisti i bersaglieri italiani del Battaglione Goito, appartenenti al Gruppo di Combattimento Legnano, inquadrato nella 5ª Armata Alleata. Su questo luogo è stato eseguito un piccolo restauro conservativo e posta una lapide con i nomi dei caduti. Svetta il pennone con bandiera tricolore.

the demining operators who died in the post war during mine clearance. Go down to the bridge over the river Quaderna and turn right into Via S. Giorgio. After 100 meters turn left into Via Pavarella and proceed to the right into Via della Quercia as far as Borgo di S. Pietro in the municipality of Ozzano dell'Emilia. Leaving the village continue in the direction of Le Armi then turn left. At the crossroad, after 3 km, you will reach the ruins of the bell tower of the church of Santa Maria Assunta di Settefonti, half destroyed by bombing. From Settefonti continue along Via Mercatale as far as Via del Partigiano. Cross the SP7 and enter via S. Leo and then turn left into via del Broaldo. The hill of Poggio Scanno is to be mentioned in relation to the last battles leading to the Liberation of Bologna. In a small church above the ridge the last desperate German defense had barricaded. Here on 19th April a decisive battle took place. Poggio Scanno was the scene of a battle, whose leading role was taken by the Italian sharpshooters group of Goito Battalion, belonging to the Legnano Combat Group, part of the 5th Allied Army. On this place a small conservative restoration was carried out and a plaque with the names of the fallen soldiers was placed. Here you can see a flagpole with tricolour flag standing out.

6

PERCORSO N° 6
Itinerario appenninico
BATTAGLIA PARTIGIANA DI CA' DI GUZZO

ROUTE N° 6
Apennine itinerary
PARTISAN BATTLE OF CA DI GUZZO

In auto - In moto - In bicicletta | Percorso medio/facile
Luoghi: Castel San Pietro Terme – Belvedere (Castel Del Rio)
Lunghezza Totale: circa 32 km + 3 km
Tempo di percorrenza in auto: circa 38 min + 1 h

By car - By motorbike - By bicycle | Medium/easy route
Places: *Castel San Pietro Terme - Belvedere (Castel Del Rio)*
Total length: *approx. 32 km + 3 km*
Journey time by car: *approx. 38 min + 1 h*

La battaglia di Ca' di Guzzo rappresenta uno dei maggiori scontri tra partigiani e tedeschi nel nostro territorio. Nella notte tra il 27 e il 28 settembre 1944 due compagnie tedesche in ritirata accerchiarono il casolare di Ca' di Guzzo, dove si trovava una compagnia della 36ª Brigata Garibaldi. Fu ingaggiata una furiosa battaglia dove rimasero uccise 33 persone tra partigiani e civili che abitavano il casolare. I pochi rimasti tentarono una sortita sotto il fuoco nemico e pochi sopravvissero. Da Castel San Pietro Terme si percorre la SP21 fino alla frazione di **Belvedere**. Sulla strada, visibile sulla destra è posizionata una lapide commemorativa della battaglia. È consigliabile parcheggiare qui. Al Km 32, prima della cosiddetta curva del Montale si discende per una stradina a destra (via Tombe) per circa 1 km fino al torrente Sillaro. Da qui parte il percorso Cai n. 723 che porta al luogo della battaglia (pochi posti disponibili per il parcheggio). I resti del rudere dopo essere stati recentemente consolidati, sono ora visitabili e ci si può avvalere di tabelle descrittive su quanto avvenne. Sul luogo è posizionato un monumento con i nomi dei caduti e un bassorilievo dello scultore Angelo Biancini. Nelle vicinanze è posizionato un cippo dedicato alla memoria di Gianni Palmieri (Medaglia d'oro al Valore Militare), partigiano e medico della brigata che scelse di restare a curare i feriti ma che fu poi ucciso dai tedeschi.

Ca' di Guzzo battle represents one of the most dramatic fighting between partisans and Germans in our area. On the night between 27th and 28th September 1944 two retreating German companies surrounded the cottage of Ca' di Guzzo, garrisoned by troops of the 36th Garibaldi Brigade. A furious battle was engaged in which 33 people, partisans and civilians who lived in the cottage, lost their lives. The few remaining tried to sally out to fight enemy forces in the open but few survived. From Castel San Pietro Terme take the SP21 to the hamlet of **Belvedere**. *On the road you can see on the right a memorial plaque commemorating the battle. It is recommended to park here. At Km 32, before the so-called Montale bend, take the downhill small road on the right (via Tombe) for about 1 km to the river Sillaro. Here starts Cai n. 723 path leading to the site of Ca' di Guzzo battle (few places available for parking). Remains and cottage ruins, after having been recently consolidated, can now be visited and you can take advantage of descriptive tables on what happened. On the site there is a monument with the names of the fallen soldiers and a bas-relief by the sculptor Angelo Biancini. Nearby there is a memorial stone dedicated to the memory of Gianni Palmieri, Gold Medal for bravery, partisan and brigade physician, who chose to remain to care for the wounded but was later killed in action by the Germans.*

Resti del casolare di Ca' di Guzzo, luogo della battaglia.
Remains of the cottage of Ca di Guzzo, place of the battle.

Ca' di Guzzo. Il monumento di Angelo Biancini. (Foto Fabio Avoni)
Ca di Guzzo. The monument of Angelo Biancini. (Photo Fabio Avoni)

7

PERCORSO N° 7
Itinerario appenninico
LE FONTANE DELLA LINEA GOTICA

ROUTE N° 7
Apennine itinerary
THE FOUNTAINS OF THE GOTHIC LINEA

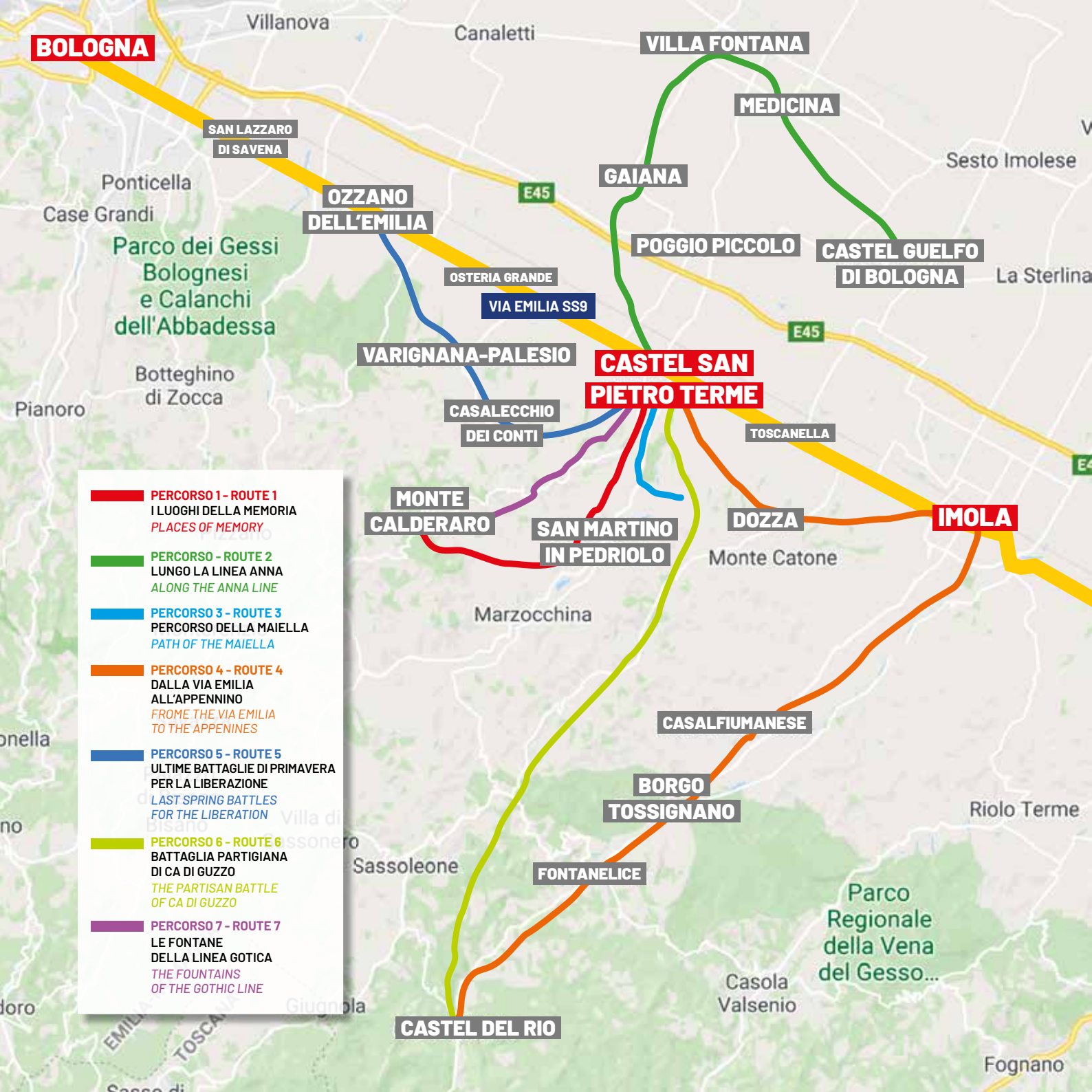
In auto fino alla frazione di Montecalderaro (zona fermata bus Via Tanari) poi a piedi (abbigliamento adatto e scarpe da trekking).
Obbligatoria la prenotazione al 051/6951379 e accompagnamento esperti.
Luoghi: Montecalderaro
Lunghezza Totale: circa 6 km | **Tempo di percorrenza in auto:** circa 2 h

By car to the hamlet of Montecalderaro (bus stop area Via Tanari) then on foot (suitable clothing and trekking shoes).
Reservation required at 051/6951379 and expert assistance.
Places: *Montecalderaro*
Total length: *approx. 6 km* | ***Journey time by car:*** *approx. 2 h*

Rovine ex chiesa di San Martino di Montecalderaro.
Ruins former church of San Martino di Montecalderaro.

Partenza in auto da Castel San Pietro Terme. Imboccare Via Tanari fino alla frazione di Montecalderaro.
Nei pressi del cimitero di Montecalderaro in passato era presente uno stabile dove le truppe tedesche avevano predisposto una centrale telefonica, di cui sono stati rinvenuti dei cavi elettrici e alcuni oggetti personali. A circa 100 metri si può raggiungere a piedi la "Dogana", piccolo complesso di case in sasso. Questa era una posizione strategica per i tedeschi, trovandosi proprio ai piedi del Monte Grande dove erano appostati gli americani. Da qui si percorre un sentiero fino alla cosiddetta "Fontana morta", unica fonte di acqua della zona, utilizzata dalle truppe. Da qui è possibile raggiungere la seconda fontana dove gli americani che salivano in Via Calvanella portavano ad abbeverarsi i muli, detta "Rio Freddo".

Departure by car from Castel San Pietro Terme. Take Via Tanari heading for the hamlet of Montecalderaro. Near the cemetery of Montecalderaro at that time there was a building where the German troops had set up a telephone exchange. Inside some electric cables and some personal objects were later found. At about 100 meters you can reach on foot "Dogana", a small cluster of stone houses, which seemed strategically located to Germans, being right at the foot of Monte Grande where the Americans were stationed. From Dogana you can follow a path leading to the so-called "Fontana morta", the only water spring in the area, used by troops. From here you can reach a second fountain, called "Rio Freddo", where the Americans who climbed Via Calvanella used to water their mules.


BOLOGNA
Villanova
Canaletti
VILLA FONTANA
MEDICINA
SAN LAZZARO
DI SAVENA
Sesto Imolese
Ponticella
Case Grandi
OZZANO
DELL'EMILIA
E45
GAIANA
POGGIO PICCOLO
CASTEL GUELFO
DI BOLOGNA
La Sterlina
Parco dei Gessi
Bolognesi
e Calanchi
dell'Abbadessa
OSTERIA GRANDE
VIA EMILIA SS9
E45
VARIGNANA-PALESIO
CASTEL SAN
PIETRO TERME
Botteghino
di Zocca
Pianoro
CASALECCHIO
DEI CONTI
TOSCANELLA
MONTE
CALDERARO
SAN MARTINO
IN PEDRIOLO
DOZZA
IMOLA
Monte Catone
Marzocchina
CASALFIUMANESE
BORGO
TOSSIGNANO
Riolo Terme
Sassoleone
FONTANELICE
Parco
Regionale
della Vena
del Gesso...
Casola
Valsenio
CASTEL DEL RIO
Fognano
PERCORSO 1 - ROUTE 1
I LUOGHI DELLA MEMORIA
PLACES OF MEMORY
PERCORSO - ROUTE 2
LUNGO LA LINEA ANNA
ALONG THE ANNA LINE
PERCORSO 3 - ROUTE 3
PERCORSO DELLA MAIELLA
PATH OF THE MAIELLA
PERCORSO 4 - ROUTE 4
DALLA VIA EMILIA
ALL'APPENNINO
FROME THE VIA EMILIA
TO THE APPENINES
PERCORSO 5 - ROUTE 5
ULTIME BATTAGLIE DI PRIMAVERA
PER LA LIBERAZIONE
LAST SPRING BATTLES
FOR THE LIBERATION
PERCORSO 6 - ROUTE 6
BATTAGLIA PARTIGIANA
DI CA DI GUZZO
THE PARTISAN BATTLE
OF CA DI GUZZO
PERCORSO 7 - ROUTE 7
LE FONTANE
DELLA LINEA GOTICA
THE FOUNTAINS
OF THE GOTHIC LINE

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAPHY

- Ronchetti Gabriele
  LA LINEA GOTICA – I LUOGHI DELL'ULTIMO FRONTE DI GUERRA IN ITALIA,
  Mattioli 1885, Fidenza (PR), 2018

- Paticchia Vito - Boglione Marco
  SULLE TRACCE DELLA LINEA GOTICA – IL FRONTE INVERNALE DAL TIRRENO ALL'ADRIATICO IN 18 TAPPE
  Fusta Editore, Saluzzo (CN), 2011

- Montemaggi Amedeo
  OFFENSIVA DELLA LINEA GOTICA
  Guidicini e Rosa Editori, 1980

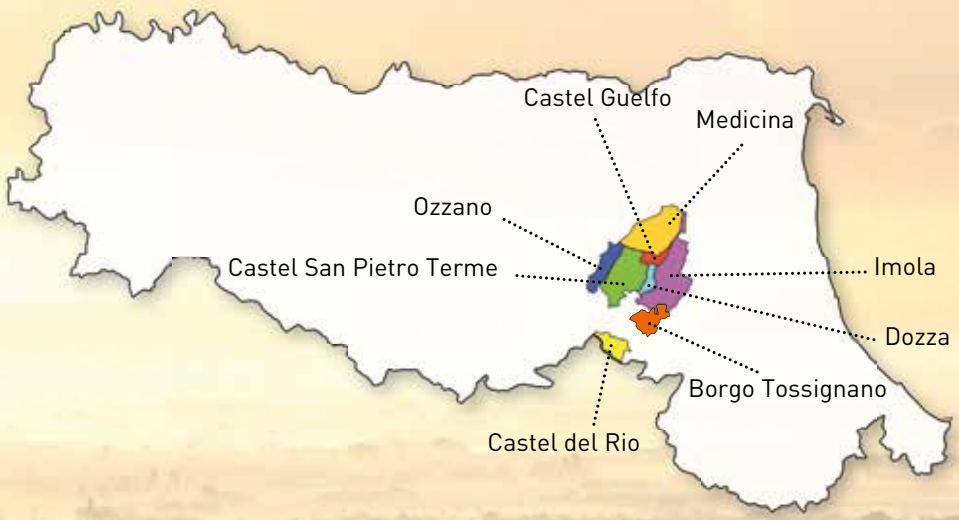
- Calderoni Valerio, Grandi Renzo (a cura), Blue Devils
  LE BATTAGLIE DEL NORD APPENNINO NELL'AUTUNNO 1944
  Ed. La Mandragora, Imola 2009

- Rossi Romano, Tampieri Fabrizio (a cura)
  BATTAGLIE SULL'APPENNINO. STORIA DELLA PRIMA DIVISIONE BRITANNICA AGOSTO 1944-GENNAIO 1945
  Bacchilega Editore, Imola 2007

- Dall'Olio Giulia, Pelliconi Marco, Salieri Alfiero
  I SEGNI DELLA STORIA. FATTI E LUOGHI DELLA RESISTENZA NEL CIRCONDARIO IMOLESE
  VISTI ATTRAVERSO LA TOPONOMASTICA, I MONUMENTI E LE LAPIDI
  Bacchilega Editore, Imola, 2013

Castel San Pietro Terme, Ozzano dell'Emilia, Dozza, Medicina, Imola, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio, Borgo Tossignano sono comuni che presentano un territorio vasto e variegato che spazia dai ripidi versanti appenninici alle vaste distese della Pianura Padana passando attraverso dolci colline e aridi affioramenti argillosi. L'area interessata si situa a est e sud-est di Bologna; i comuni di Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza e Imola sono attraversati dalla via Emilia, arteria principale di collegamento per raggiungere la maggior parte delle aree interessate, deviando poi verso monte per raggiungere Castel del Rio o verso valle per arrivare a Castel Guelfo di Bologna e Medicina, questi ultimi raggiungibili anche percorrendo la via San Vitale.

Castel San Pietro Terme, Ozzano dell'Emilia, Dozza, Medicina, Imola, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio, Borgo Tossignano are municipalities with a vast and varied territory that ranges from the steep slopes of the Apennines to the vast Po Valley, passing through gentle hills and arid clay-rich soils. The area concerned is located east and southeast of Bologna; the municipalities of Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza and Imola are crossed by Via Emilia, the main traffic artery, which allows easy access to most of the tourist destinations, then diverting uphill to reach Castel del Rio or downhill to reach Castel Guelfo di Bologna and Medicina, the latter can also be reached along Via San Vitale.



ASSOCIAZIONE PRO LOCO
CASTEL DEL RIO
Cel. +39 335 7068285 - www.prolococasteldelrio.it
info@prolococasteldelrio.it

ASSOCIAZIONE PRO LOCO
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
Tel. +39 0542 1956219 - www.plcgbo.it
proloco.castelguelfo@gmail.com

ASSOCIAZIONE PRO LOCO
DOZZA
Cel. +39 348 5109903 - www.prolocodozza.it
info@prolocodozza.it

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO
IMOLA
Cel. +39 335 5856303 - Tel. +39 0542 29822
www.pro-loco-imola.org - proloco.imola@gmail.com

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO
CASTEL SAN PIETRO TERME
Tel./fax. +39 051 6951379
www.prolococastelsanpietroterme.it
info@prolococastelsanpietroterme.it

ASSOCIAZIONE PRO LOCO
MEDICINA
Tel. +39 051 857529 - www.prolocomedicina.net
info@prolocomedicina.net

ASSOCIAZIONE PRO LOCO OZZANO
DELL'EMILIA
Cel. +39 345 4590599 - Tel. +39 051 4123316
www.prolocozzano.it - info@prolocozzano.it

ASSOCIAZIONE PRO LOCO
BORGO TOSSIGNANO
Tel. 327 2028386 - www.proloco.borgotossignano.it
proloco.borgotossignano@virgilio.it

Testi a cura di **Davide Cerè**.
Ha collaborato per le foto e supervisione percorsi **Fabio Avoni**.
Grafica e stampa a cura di **S.O.S. Graphics**.